



Difendere e valorizzare i cardini dell'Autonomia : lo Statuto Speciale, l'identità e il rispetto delle diversità e delle Comunità locali. I Parlamentari devono operare per difendere e valorizzare le "specificità" che caratterizzano da sempre la Valle d'Aosta e che lo Stato italiano, alla sua nascita, ha riconosciuto e sancito con lo Statuto Speciale del 1946. E' oggi necessario non solo assicurare il rispetto dei principi e dei valori dell'Autonomia valdostana, oggi esempio di governo efficiente per la gestione e la tutela delle competenze degli Enti locali e per la salvaguardia di un bilinguismo che da sempre caratterizza la nostra storia e la nostra valdostanità, ma ottenere la definizione e la concreta applicazione delle norme di attuazione dello Statuto che possono consentire alla Valle d'Aosta di affrontare al meglio le sfide contingenti e il futuro.

Promuovere una riforma costituzionale per razionalizzare la rappresentanza politica e per riaffermare il ruolo del regionalismo. L'impegno dei Parlamentari valdostani deve puntare ad una decisa riduzione dei costi della politica a tutti i livelli, a cominciare da quelli delle istituzioni statali. Riduzione del numero dei parlamentari, modifica del bicameralismo perfetto e costituzione del Senato delle Regioni sono alcune delle riforme non più rinviabili per il futuro dell'Italia.

Dare attuazione al Federalismo fiscale e rinegoziare il Patto di stabilità. La Valle d'Aosta, tra le poche Regioni italiane, ha dato applicazione alla riforma in senso federale dello Stato (legge 42 del 2009), contribuendo al risanamento delle finanze pubbliche e agli obiettivi di perequazione e solidarietà tra le Regioni. La Valle d'Aosta, inoltre, ha sempre rispettato i vincoli imposti dal Patto di stabilità. In cambio, è stata penalizzata, senza alcuna possibilità di dialogo, dalle ormai innumerevoli manovre economiche e finanziarie degli ultimi anni. I parlamentari valdostani dovranno sostenere quindi con forza, con il Governo centrale, tutte le misure per il rispetto del nostro ordinamento finanziario, nonché la revisione del Patto di stabilità, con lo svincolo delle spese di investimento per le opere di



pubblico interesse, affinché il rigore non impedisca la crescita e l'adozione di misure particolari per i piccoli Comuni di montagna, a cominciare dall'attribuzione agli Enti locali del sovra-gettito dell'IMU.

Promuovere il Patto delle Autonomie del nord. Promuovere un “patto” tra i parlamentari delle Regioni e Province autonome del Nord Italia, per rafforzare le sinergie e le iniziative di tutela delle nostre specificità e di valorizzazione delle nostre peculiarità, facendo fronte comune agli attacchi che questo particolare momento storico sono lanciati di continuo e da ogni parte contro l'esistenza stessa delle Autonomie differenziate.

Rivendicare un ruolo attivo in Europa. I parlamentari valdostani dovranno operare perché sia riconosciuto alla nostra comunità il diritto di poter eleggere un proprio rappresentante al Parlamento europeo come espressione diretta di quell'Europa dei popoli - attenta alle minoranze linguistiche, storiche e culturali che la compongono - che vogliamo prevalga sull'Europa degli Stati e dei tecnocrati.

Dare voce alle politiche per la montagna e in favore dell'ambiente. Un impegno prioritario per il parlamentari valdostani dovrà essere quello di portare in ogni sede e atto normativo l'esigenze oggettive della realtà sociale, culturale ed economica della montagna, e in particolare del mondo agricolo. Per mantenere vivo e presidiato il territorio, nella tutela e nel rispetto dell'ambiente, per assicurare le condizioni per il pieno sviluppo delle comunità che lo vivono occorrono misure specifiche e attenzioni puntuali, come il trasferimento delle sedi del Parco del Gran Paradiso all'interno dell'area protetta.

Famiglia e politiche sociali al centro dell'azione di governo. Essere i portavoce e i primi sostenitori del modello valdostano che pone al centro della propria attenzione la famiglia, e in particolare le famiglie numerose, e il sostegno alle



fasce più deboli della popolazione, mettendo in atto ogni sforzo possibile per garantire, in ogni parte del suo territorio, comune e frazione, i servizi alla persona, dalla nascita alla vecchiaia. Questo è l'impegno richiesto ai parlamentari valdostani: far sì che le politiche sociali siano mantenute e implementate, assicurando il sostegno corretto e necessario alle diverse situazioni familiari.

Giovani e lavoro per uscire dalla crisi. Scuola, formazione, lavoro, sono le tematiche fondamentali che la Valle d'Aosta e l'Italia devono affrontare per uscire dalla crisi. I parlamentari valdostani sono chiamati a sostenere ogni intervento che possa essere utilizzato positivamente in questi ambiti, a favore delle fasce più giovani della popolazione nonché di tutti coloro che, nel ritrovarsi disoccupati, devono essere "accompagnati" alla pensione, affinché il "sistema" sia riformato in modo socialmente e economicamente sostenibile, con un rilievo speciale per quei settori più innovativi – servizi, telecomunicazioni e nuove tecnologie, energie rinnovabili e, in generale, green economy – che potrebbero essere trainanti per la Valle d'Aosta del prossimo futuro.

Riposizionare la Valle d'Aosta al centro delle reti di collegamento internazionali. Tema prioritario di impegno per i parlamentari valdostani, in collaborazione con tutte le forze politiche regionali, sarà sicuramente il posizionamento della Valle d'Aosta rispetto alle "reti" di collegamento con il vicino Piemonte e a livello nazionale e internazionale. L'applicazione della norma di attuazione in materia di trasporto ferroviario, il contenimento delle tariffe autostradali, le condizioni per lo sviluppo anche in Valle d'Aosta delle dorsali di telecomunicazioni a banda larga e ultra larga sono tra le esigenze fondamentali per riportare la Valle d'Aosta ad essere il "carrefour d'Europe". E' quindi importante promuovere, da parte dei parlamentari valdostani, l'apertura di un tavolo di concertazione permanente con il Governo, di concerto con le Regioni limitrofe, per una soluzione concreta della politica dei trasporti.



[Confermare e rilanciare il ruolo del Casinò de la Vallée.](#) I parlamentari valdostani devono farsi interpreti di ogni possibile iniziativa per assicurare le condizioni di sviluppo delle Case da gioco italiane. Occorre tutelare un settore che non teme la concorrenza internazionale o la creazione di nuove strutture sul territorio nazionale, ma è fortemente penalizzato dall'ipocrita proliferazione del gioco "pubblico", dall'incontrollato sviluppo delle sale slot nonché da regole come i limiti di cambio di denaro contante, nonostante le già stringenti norme in materia di antiriciclaggio che portano vantaggio ai Casino dei Paesi confinanti e al gioco clandestino.